

**LIBERA**  
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

# Lavoce libera

N° 34 - 27 FEBBRAIO 2008

NEWSLETTER DI  
APPROFONDIMENTO  
DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA  
ASSOCIAZIONI, NOMI E

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

Sede Legale  
Via Quattro novembre, 98  
00187 Roma

Segreteria  
Tel. 06/69770301/2/3  
Fax 06/6783559  
libera@libera.it

Amministrazione  
Tel. 06/69770329  
amministrazione@libera.it

Sostieni Libera  
Tel. 06/69770334/21  
sostieni.libera@libera.it

Organizzazione  
Tel. 06/69770326  
organizzazione@libera.it

Comunicazione e stampa  
Tel. 06/69770323  
redazione@libera.it  
ufficiostampa@libera.it  
comunicazione@libera.it

Tesseramento  
Tel. 06/69770328  
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità  
Tel. 06/69770325  
formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati  
Tel. 06/69770330 -  
06/69770321  
beniconfiscati@libera.it  
liberaterra@libera.it

Settore internazionale  
Tel. 06/69770322  
international@libera.it

Progetti  
Tel. 06/69770327  
progetti@libera.it

Sport  
Tel. 06/69770326  
sport@libera.it



**22 febbraio 2009**

**Mesagne (BR)**

## **Cento ulivi sognando una terra Libera**

«Piantiamo cento alberi di ulivo perchè producano pace, speranza e continuità nell'impegno contro le mafie». A parlare è **Alessandro Leo**, presidente della Cooperativa «Terre di Puglia - Libera Terra» che a Torchiarolo, Mesagne e S. Pietro V.co sta coltivando le terre confiscate alla Sacra Corona Unita.

**Cento ulivi sognando una terra libera** era lo slogan della manifestazione che ha visto tutti i soci della cooperativa, con il Prefetto di Brindisi dott. **Domenico Cuttaia**, il Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali dott. **Antonio Maruccia**, l'assessore regionale al Lavoro dott. **Marco Barbieri**, i comandanti provinciali delle forze dell'ordine, l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni di Torchiarolo, Mesagne, S. Pietro V.co e Cellino S.M., la Lega delle Cooperative di Puglia e soprattutto i ragazzi delle scuole di Torchiarolo, Mesagne, S. Pietro V.co, Cellino S.M., Torre S. Susanna, uniti a piantare segni di speranza.

«Il punto di forza - ha detto don **Raffaele Bruno**, coordinatore regionale dell'Associazione Libera - è lo stare insieme, cooperative, magistratura, forze dell'ordine, istituzioni, giovani. Finchè saremo uniti non ci batteranno».

## Da leggere: “Gli africani salveranno Rosarno. E, probabilmente, anche l'Italia”

### Gli africani salveranno Rosarno

E, probabilmente,  
anche l'Italia



Il libro, frutto del lavoro dell'Osservatorio Migranti *Africalabria.org*, si articola in una serie di analisi sotto diversi aspetti: quello socio-economico dei lavoratori marginali inseriti in un contesto mafioso moderno ed arcaico; quello giuridico relativo alle leggi razziste che producono marginalità fino al lavoro servile; ripercorre un excursus storico dall'occupazione delle terre all'omicidio Valarioti fino alle lotte di massa contro la mafia; infine l'aspetto geopolitico attraverso l'osservazione delle grandi migrazioni dall'Africa all'Europa. Otto capitoli in cui il sapere e le esperienze degli autori si intrecciano nel tentativo, ben riuscito, di fare un quadro più chiaro e comprensibile della situazione attuale in questo pezzo d'Europa.

#### **Rosarno: storia di immigrazione e di lotte sociali e politiche, di Giuseppe Lavorato**

Nell'immaginario nazionale la Piana di Gioia Tauro è una terra immobile, da sempre dominata dai clan. Invece può raccontare una storia sconosciuta, nobile, a tratti eroica. Dall'occupazione delle terre all'organizzazione in cooperative, dall'omicidio Valarioti fino alle lotte di massa contro la mafia, dallo scontro sulla Centrale a carbone fino alla prima giunta di sinistra accolta con un capodanno di fuoco. Una storia che inizia negli anni '50 e prosegue fino al 2003

#### **Salveranno Rosarno**

Una prima rapina andata bene. Una seconda male. La ritorsione a colpi di pistola. Rosarno è popolata sia da una maggioranza di persone oneste e laboriose sia da soggetti che vivono ai margini dell'illegalità, così abituati ad infierire sui deboli da voler estorcere denaro a chi non ha neppure le scarpe ai piedi. Una notte di rivolta, la corale partecipazione alle indagini, l'arresto del colpevole sono la risposta dell'intera comunità africana, che dimostra un senso dello Stato superiore a quello degli abitanti del luogo.

#### **Ai margini dell'illegalità**

Il figlio di un boss ruba la giacca ad un camionista rimasto senza benzina. Un altro rapina una fabbrica di fuochi d'artificio per festeggiare il capodanno. Un altro picchia a sangue un marocchino inerme che cammina per strada. Un altro rapisce la fidanzata che vuole lasciarlo. Sono i rampolli dei clan che dominano il narcotraffico internazionale, sono modelli vincenti per troppi giovani

#### **Il consueto e l'inaccettabile. Il movimento anti-mafia degli africani**

In pochi mesi due rivolte degli immigrati africani al Sud, in seguito a due violente aggressioni, segnano il confine tra la rassegnazione e la protesta. Sono gli unici "movimenti antimafia" di piazza degli ultimi anni in risposta ad azioni criminali. Non sono gli abitanti di Campania e Calabria a trovare il coraggio della ribellione, ma "clandestini" senza diritti e documenti. Non per caso suscita più attenzione il ferimento di due ivoriani che l'uccisione di tre calabresi in poche ore

#### **Oltre lo sfruttamento, il razzismo mafioso**

Rosarno è uno dei tanti paesi agricoli del Meridione dove gli immigrati sono sfruttati. Ma è anche l'unico dove, fin dal 1992, sono vittime di sconcertanti episodi di violenza gratuita. Eppure la storia del paese è molto contraddittoria, ed ha vissuto momenti eroici, anche recenti, di lotta alla mafia ed al latifondo. Il presente, invece, è segnato dal rituale degli inverni a base di violenza razzista

#### **Arance amare**

Nella Piana è possibile senza sforzo ravvisare le maggiori contraddizioni della nostra epoca: le grandi migrazioni; la globalizzazione che distrugge le produzioni locali, specie in agricoltura; la criminalità organizzata transnazionale; la corruzione della politica; la diffusione della cultura della violenza; le disumane leggi sull'immigrazione; lo sfruttamento bieco dei lavoratori. Su tutto prevale la parassitaria presenza mafiosa, che prosciuga le risorse del territorio ed azzerava il capitale sociale

#### **Diritti negati e sfruttamento. Dall'accoglienza al lavoro servile, di Fulvio Vassallo Paleologo**

Chi sono i lavoratori immigrati impiegati nell'agricoltura stagionale al Sud? Perché accettano condizioni tanto dure? Perché vengono nel Meridione? Sono migranti letteralmente 'respinti' dalle istituzioni: denegati, richiedenti asilo, lavoratori che hanno perso il contratto di lavoro e quindi il permesso di soggiorno, immigrati precari convinti di trovare al Sud uno Stato meno pressante, un ambiente meno ostile. La necessità li spinge invece in uno stato di lavoro servile, sottoposti a violenze e ricatti

#### **Prima di Lampedusa. Prima di Rosarno, di Gabriele Del Grande - Fortress Europe**

Morire di frontiera. Accade da vent'anni lungo i confini dell'Europa. Sono soprattutto naufragi, ma non mancano incidenti stradali, morti di stenti nel deserto come tra le nevi dei valichi montuosi, oppure uccisi da un'esplosione negli ultimi campi minati in Grecia, dagli spari dell'esercito turco o dalle violenze della polizia in Libia.

info  
[terrelibere.org/tag/rosarno](http://terrelibere.org/tag/rosarno)

ordini  
[terrelibere.org/libreria](http://terrelibere.org/libreria)

## Da vedere: La Terra senza



Spettacolo teatrale "La terra senza" di Anna Vinci, prodotto da Artisticamente e interpretato da Carlo Greco, Gianna Paola Scaffidi, Massimo Avella e Anita Pititto, per la regia di Ivan Stefanutti.

Il debutto a Formello (RM) al Teatro Velly il 4 marzo 2009 ore 21,00 e replica anche il 5 marzo, a Castro dei Volsci (FR) al teatro Le Nuvole il 7 marzo 2009 e a Napoli al teatro Bellini dal 18 al 22 marzo 2009

Troppi sono i legami tra due persone che sono cresciute insieme per poter confrontarsi serenamente. Soprattutto se uno se n'è andato quasi scappando e l'altro invece, è rimasto. Recriminazioni ed amarezze tentano di essere dissipate, ma è difficile abbracciare solo il bello dei ricordi. Bisogna aver pazienza, il disagio e l'imbarazzo fanno parte di un incontro soprattutto se tanto evocato e desiderato. Le aspettative crescono e man mano che si avvicina il giorno del ritorno, le emozioni prendono il sopravvento. Quanto sono importanti i propri ricordi...e quanto possono essere ingombranti. Ma per fortuna la vita va avanti e appaiono sempre nuovi sorrisi. L'arrivo di una ventata di freschezza riporta tutto al presente e suggerisce una nuova impostazione di dialogo, rivelando che è giunto il momento di rasserenarsi. Ricordare perché si parte è giusto, ma capire perché si ritorna è, forse, più importante. Per quanto doloroso, in fondo, tornare a casa è quello che ognuno desidera.

## Primo premio Mauro Rostagno

Si svolgerà sabato 28 febbraio a Calatafimi Segesta, in provincia di Trapani, la consegna del primo premio giornalistico (scolastico) dedicato al sociologo - giornalista Mauro Rostagno.

La presentazione del premio, ideato e seguito dal presidio di Libera Calatafimi Segesta, era avvenuta a settembre durante le iniziative di "Ciao Mauro", il ventennale in memoria del giornalista ucciso a Trapani il 26 settembre del 1988.

Al percorso di lavoro giornalistico che in questi mesi si è messo in moto hanno partecipato circa 20 gruppi di ragazzi provenienti da altrettanti istituti di scuole superiori della provincia di Trapani.

Il lavoro ha portato alla formulazione di un'intervista al Procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, sul tema "Lotta alle mafie e società responsabile". Luci e ombre sulla strada percorsa e su quella da percorrere". Tre rappresentanti dei lavori scelti da un'apposita commissione di giornalisti professionisti domani avranno l'opportunità di intervistare dal vivo il procuratore Grasso, in un'incontro pubblico che si terrà alle 9:30 presso il Cine Teatro Alhambra di Calatafimi Segesta (Via XV Maggio).

Dopo lo svolgimento dell'intervista la commissione presieduta da Roberto Morrione (presidente Fondazione Libera Informazione) e composta dai colleghi Lirio Abbate (giornalista dell'Ansa e collaboratore de La Stampa), Rino Giacalone (giornalista de La Sicilia Trapani, collaboratore di Articolo21.info\_Libera Informazione), Francesco La Licata (inviato de La Stampa) e Giorgio Santelli (direttore quotidiano on line Articolo21.info), sceglieranno i vincitori del premio.

Alla giornata parteciperà Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato, amico di Mauro e giornalista militante ucciso da Cosa nostra a Cinisi (Pa) nel 1978.

## L'esperienza dell'antimafia italiana in aiuto alla società responsabile messicana

di Gabriella Stramaccioni

Seimila morti ufficiali, ottomila ufficiosi, solo nel 2008. La guerra in Messico per il controllo del traffico della droga è in corso ormai da tempo, con proporzioni sempre più impressionanti. Partendo da questa drammatica situazione che Libera, con Don Luigi Ciotti, ha accettato l'invito della Conferenza Episcopale Messicana per incontrare le realtà delle Caritas locali per fare un punto sul delicato tema della violenza e del contrasto sociale al crimine organizzato.

L'esperienza che Libera ha costruito in questi anni in Italia è stata infatti presa a modello dalla Cem (Conferenza Episcopale Messicana) che in un seminario di formazione di tre giorni ha messo a confronto le diverse problematiche che stanno affliggendo il paese con esperti in grado di poter dare delle vie di risoluzione.

L'esperienza di Libera è stata quindi al centro della riflessione degli operatori sociali presenti (circa un centinaio) che hanno cercato di individuare modalità esportabili anche nella dura realtà messicana. I temi che hanno destato più attenzione sono stati sicuramente quelli legati all'utilizzo sociale dei beni confiscati, che si vorrebbe diventasse anche proposta della realtà messicana (anche se il quadro politico attuale non pare molto sensibile all'argomento).

Fortemente apprezzata anche la rete dei familiari delle vittime che vorrebbe prendere il via mutuando l'esperienza italiana. Abbiamo incontrato infatti donne che hanno perso in modo drammatico i loro cari e i loro figli e che ci hanno chiesto una mano per partire e per non rimanere sole in un contesto sociale che tende sempre di più ad isolare ed a mettere paura.

Perplessità e preoccupazione hanno destato le voci di un imminente plan Messico che dovrebbe partire dopo l'esperienza (fallimentare e discutibile) di quello della Colombia. A tale proposito Libera ha presentato il lavoro di indagine curato da Sandro Donati sul buco nero della cocaina, che analizza in maniera spietata, ma

scientificamente, le bugie e le omissioni messe in campo dalle autorità colombiane e americane. Ciò che sembra normale però in Italia, e quindi anche la possibilità di poter far denunce e di far partire indagini, è molto più difficile nella realtà messicana.

Ce lo hanno raccontato e ribadito i giovani delle università che abbiamo incontrato in un confronto appassionato: dai loro volti e dalle loro parole traspariva l'inquietudine e la preoccupazione di agire in un paese che ha fatto della violenza una delle chiavi di tenuta del potere. Ci hanno raccontato delle forze di polizia e di come circa il 60% di loro sia pagato dai narcotrafficanti: la difficoltà quindi di poter fare azioni di contrasto e di denuncia, pena il soccombere.

Fondamentale quindi per questi giovani è costruire reti, sia nazionali, che internazionali, per poter supportare azioni di denuncia e di contrasto.

C'è molta attesa nel ruolo della Chiesa. Una chiesa che in Messico coinvolge milioni di fedeli (impressionante il pellegrinaggio quotidiano di fedeli al Santuario della Madonna di Guadalupe) e che sicuramente potrebbe operare in campi più ampi, in primo luogo quello del contrasto al narcotraffico. Un ruolo maggiore che alcuni vescovi sentono fortemente e fra questi anche il segretario generale della Caritas che ci ha invitato: un ruolo che deve essere però ancora esplicitato nelle modalità di azione.

Ecco perché Libera ha assunto l'impegno di tornare ad Aprile, quando Don Luigi Ciotti terrà un incontro ufficiale con tutti i vescovi della Conferenza Episcopale per dare il via a quella, che se attuata, potrebbe rappresentare una rivoluzione sociale nel paese.

Tratto da [www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org)

# narcomafie

Narcomafie è un progetto di informazione e documentazione del Gruppo Abele cui collaborano giornalisti, docenti universitari, magistrati, centri di documentazione italiani e stranieri, gruppi e associazioni del privato sociale.

Contattare la redazione presso c.so Trapani, 9110141 Torino, tel.: 011/3841074, 3841082, 3841084, 3841044  
[redazione@narcomafie.it](mailto:redazione@narcomafie.it)

## per non dimenticare e rinnovare l'impegno 20 - 21 marzo Napoli,

**20 Marzo** dalle ore 15:30 alle 18:30 incontro con i familiari delle vittime innocenti delle mafie presso l'Auditorium di Donna Regina, Via Duomo.

Alle ore 19.00- 20.00 veglia di preghiera in Cattedrale con il Cardinale Crescenzo Sepe e i Vescovi della Campania.

**21 Marzo alle ore 9:00** concentramento del corteo, zona Piazza della Repubblica, Largo Diaz

Alle ore 10:00 corteo da viale Dohrn a Piazza Plebiscito con lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie.

Alle ore 12:30 dal palco lettura dei nomi e interventi

Alle ore 14:30 svolgimento di sette seminari tematici

Alle ore 14:30 animazione in Piazza Plebiscito

**Alle 17:30 concerto** in Piazza Plebiscito

**Caro De André**

**Cunti di e con Alessio Di Modica, Casa Comune Area Teatro**

**Fabrizio Varchetta e Witko**

**Harry Loman, presidio di Libera**

**A 67**

**Modena City Ramblers**

**Segr. organizzativa**

campania.21marzo@libera.it

0817968801 - 0817968732 - 0817968734

Fax: 0817968506

## 19 marzo 2009 - XV anniversario dell'assassinio di Don Pepe Diana

**19 MARZO - CASAL DI PRINCIPE, XV ANNIVERSARIO ASSASSINIO DON DIANA**

ORE 11.00- CIMITERO COMUNALE- VIA CAVOUR

Saluto delle Autorità

Consegna Medaglie d'oro al Valor Civile per Federico Del Prete e Domenico Noviello

Consegna Targa ai genitori di Don Diana

Intervento di Don Luigi Ciotti

ORE 15.00- 'LE PIAZZE di CASAL di PRINCIPE IN FESTA':

Piazza Vittorio Emanuele, Piazza S. Rocco, Parco Don Diana, Piazza Villa, Via Cavour, Piazza S. Nicola.

Stand gastronomici, Attività ludiche, Animazione, Spettacoli musicali.

ORE 18.00- PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Mario Milano Vescovo-Arcivescovo di Aversa

ORE 20.00- PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Spettacolo Musicale

Dalle ore 9.00 alle ore 10.00 raduno presso lo Stadio comunale di Casal di Principe per raggiungere in marcia via Cavour passando per via Vaticale.

Segreteria Organizzativa: Telefono e fax 081-8167001; [www.dongiuseppediana.it](http://www.dongiuseppediana.it);

[www.liberacaserta.org](http://www.liberacaserta.org)

Email: [campania.21marzo@libera.it](mailto:campania.21marzo@libera.it) - [19marzo2009@libero.it](mailto:19marzo2009@libero.it)

Don Giuseppe Diana è morto, ucciso dalla camorra il 19 marzo 1994 nella sacrestia della chiesa di cui era parroco, a Casal di Principe, nell'agro aversano. Si stava preparando a celebrare la messa, quando quattro proiettili ne hanno spento per sempre la voce terrena. Una voce che predicava e denunciava, che ammoniva ma sapeva anche sostenere. Che sapeva uscire dalla sacrestia e scendere dall'altare per andare incontro alle persone, rinnovando un'autentica comunione. Che fosse con i giovani dell'Agesci, con i suoi parrocchiani o con tutti i suoi concittadini, in quella terra bella e amara con la quale aveva sempre voluto conservare un intenso legame e una tenace presenza. Un prete coraggio, avrebbe al solito scritto qualche giornale, sino ad allora disattento al faticoso e quotidiano impegno che in tanti portavano avanti in quei territori di frontiera. Un prete di strada, secondo una definizione che rischia ormai di diventare stereotipo. Invece don Peppino era un prete e basta. Semplicemente un uomo di Chiesa, come ebbe modo di ribadire, quando lo etichettavano sbrigativamente «prete anticamorra». (Dalla Prefazione di don Ciotti al libro "Il costo della memoria")

# L'etica LIBERA la bellezza

riscattare la bellezza . liberarsi dalle mafie

**NAPOLI 21 MARZO 2009**

XIV GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO  
IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



Presidenza di Napoli



Comune di Napoli



in collaborazione con

Libertà Insieme

DIREZIONE UNIPOLIS

## Le proposte per le scuole, verso il 21 marzo

**"L'etica LIBERA la bellezza"  
Riscattare la bellezza, liberarsi dalle mafie**

### XIV GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE

Come ogni anno dal 1996, si celebra col primo giorno di primavera la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Quest'anno Libera ha scelto come territorio protagonista la Campania, dove si svolgerà una tre giorni di incontri sul tema della lotta alle mafie.

Il 19 marzo a Casal di Principe per ricordare l'anniversario della morte di don Peppe Diana.

Il 20 a Napoli, in Duomo, per far incontrare i familiari delle vittime delle mafie.

Il 21 a Napoli, in corteo per le vie del centro città e al pomeriggio in seminari dedicati. Come di consueto è prevista la lettura lungo il percorso dei nomi delle vittime delle mafie (circa 700) che corrispondono a volti spesso dimenticati, vittime della criminalità organizzata.

Per gli studenti sono proposte le seguenti modalità di preparazione alla Giornata:

a) **"Regoliamoci"**, terzo bando di concorso nazionale svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rivolto agli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I e II grado. Il tema scelto quest'anno è l'ambiente, declinato in tre diverse categorie a seconda dell'ordine di scuole.

b) **"Gli sguardi della memoria, le mani dell'impegno"**, percorso da fare in classe, nelle scuole di ogni ordine e grado: attraverso questo creeremo in piazza Plebiscito lo sguardo collettivo verso la memoria e l'impronta collettiva dell'impegno. Ogni classe che parteciperà al progetto dovrà lavorare sulla rappresentazione che vorrà dare alla memoria e all'impegno. A ogni classe aderente sarà assegnata una vittima delle mafie ("La scuola adotta una vittima di mafia"), alla quale sarà dedicato lo sguardo di memoria. Gli studenti potranno scegliere liberamente in che modo interpretare la memoria. In ogni sguardo sarà presente il nome della vittima assegnata alla classe, in modo da rappresentare la lunga lista letta nell'arco della giornata. In piazza Plebiscito sarà presente lo stand "LIBERA l'impegno!", un gazebo in cui grandi e piccoli potranno prendere un palloncino su cui scrivere la propria promessa d'impegno, "firmare" con la propria impronta e liberarla nel cielo insieme a quella degli altri.

c) **"Ricordiamole con uno spot"**, rassegna straordinaria del Marano Ragazzi Spot Festival per il 21 marzo. Prevede la realizzazione di spot dedicati alla memoria di una vittima o delle vittime: gli elaborati saranno pre-

sentati nel corso di un'anteprima del Festival.

d) **"Af-fare comune"**, un itinerario tra i temi della memoria, dell'impegno e della responsabilità, strutturato in cinque possibili percorsi che aiutino l'insegnante o l'operatore a coinvolgere gli studenti e a prepararsi alla Giornata.

e) **"Esserci, conoscerci e riconoscerci"**: a ogni gruppo partecipante è chiesto di arrivare alla manifestazione con un segno distintivo, come ad esempio uno striscione, uno stendardo o altra forma di rappresentazione, per rendere il corteo colorato come un mosaico composto da tante tessere.

Per informazioni:

educazionelegalita@libera.it,  
campania.21marzo@libera.it

oppure telefonare a 0817968801 - 0817968732 - 0817968734



I lavori realizzati per il 21 marzo di Bari

## Alcuni dei cento passi verso il 21 marzo

### 6 marzo 2009 Cena Giusta ad Ariccia (RM)

Il Liceo "James Joyce" di Ariccia promuove, nell'ambito di uno scambio culturale con il Liceo Classico "Giovanni Meli" di Palermo centrato sui temi della giustizia e della memoria, **La Cena Giusta**, evento di finanziamento di Libera. Verranno consumati cibi e bevande prodotti attraverso la coltivazione dei terreni confiscati.

L'evento prepara la XIV edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime della mafia (Napoli, 21 marzo). La cena si svolge venerdì 6 marzo, alle ore 20.30, presso il Ristorante La Casina delle Rose, fra Ariccia e Genzano di Roma. L'iniziativa si innesta nel Progetto Educazione alla Legalità del Liceo, contenitore di iniziative eterogenee finalizzate a rendere il "Joyce" un presidio territoriale per l'affermazione dei valori della cittadinanza, della responsabilità, del consumo critico. Si avvale della collaborazione di UniCoop Tirreno. Il costo della cena è di 20 euro. Interverranno i rappresentanti regionali di Libera.

Per info, telefonare allo 069330115 - 069331828 o scrivere [anlacasinadellerose@lacasinadellerose.net](mailto:anlacasinadellerose@lacasinadellerose.net).

**6 marzo 2009** alle ore 18:00, salone delle Feste del Comune di Polistena

### Contro l'usura mettiamoci in comune

**PRESIEDE:**  
Nicola GARGANO Referente area sud - ovest Italia di Avviso Pubblico

**INTRODUCE:**  
Giovanni LARUFFA Sindaco di Polistena

**INTERVENTI:**  
Francesco Antonio MUSOLINO Prefetto di Reggio Calabria  
Giuseppe BOVA Presidente del Consiglio Regionale della Calabria  
Antonino DE GAETANO Presidente Commissione regionale Antimafia

**RELAZIONI:**  
Lino BUSÀ Presidente Nazionale S.O.S. Impresa  
Giovanni Di Martino Vice Presidente Nazionale di Avviso Pubblico  
Don Pino DE MASI Referente di Libera

**CONCLUSIONI:**  
Michele PRESTIPINO GIARRITTA Procuratore aggiunto Procura della Repubblica di R.C.  
Luigi DE SENA Vice Presidente Commissione Parlamentare Antimafia

All'iniziativa saranno presenti Sindaci ed Amministratori locali I cittadini, gli imprenditori, le Associazioni, i Partiti politici e le Organizzazioni Sindacali sono invitati a partecipare

## “Tessere reti di cittadinanza”

Seminari progetto “Tessere reti di cittadinanza” dell'Associazione Libera finanziato dalla Regione Lazio

I seminari si faranno presso la Commissione Europea - Via IV Novembre, 149 a Roma, il primo incontro si farà presso la sala dello Spazio Europa (al pianterreno), gli altri in una sala al secondo piano

Seminario formazione docenti sulle Ecomafie

Mauro Veronesi (Legambiente Lazio)  
13 marzo 2009  
(ore 15: 00 -18: 00)

“L'abusivismo edilizio e gli interessi delle mafie”

Valentina Romoli (Legambiente Lazio)  
24 marzo 2009  
(ore 15: 00 -18: 00)

“I traffici di rifiuti ed inquinamento ambientale”

Ciro Troiano (Responsabile dell'Osservatorio Nazionale Zoomafia della LAV.)  
1 aprile 2009  
(ore 15: 00 -18: 00)  
“Zoomafie”

Enrico Fontana (Giornalista)  
24 Aprile 2009  
(ore 15: 00 -18: 00)  
“I mercati globali delle ecomafie”

Sandro Donati ( Maestro Coni, Uff. Presidenza di Libera)  
29 Aprile 2009  
ore 15: 00 -18: 00  
“Lotta al narcotraffico”



## Seminario: “Mafie e antimafie”

Seminario organizzato dalla Cattedra di Sociologia del diritto (Prof. Stefania Pellegrini), facoltà di giurisprudenza di Bologna in collaborazione con "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"

Tutte le lezioni si terranno presso l'Aula Grande della Facoltà di Giurisprudenza, Palazzo Malvezzi, via Zamboni 22.

Venerdì 6 marzo, ore 15:00/18:00

L'educazione alla legalità e alla responsabilità come strumento di contrasto alle mafie

Don Luigi Ciotti

(Presidente Associazione Libera)

Venerdì 13 marzo, ore 15:00/18:00

Il ruolo degli amministratori pubblici nella lotta a Cosa Nostra

Rosario Crocetta

(Sindaco di Gela)

Venerdì 20 marzo, ore 15:00/18:00

Il movimento antimafia contro la Camorra

Lorenzo Diana

(Già membro permanente della Commissione Parlamentare Antimafia)

Venerdì 27 marzo, ore 15:00/18:00

La magistratura e la lotta alla 'Ndrangheta

Nicola Gratteri

(Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria)

Venerdì 3 aprile, ore 15:00/18:00

I malaffari della criminalità organizzata: il traffico degli stupefacenti

Sandro Donati

(Maestro dello Sport del C.O.N.I., già consulente della World Anti-Doping Agency)

Venerdì 17 aprile, ore 15:00/18:00

La lotta dell'informazione libera: giornalismo e antimafia

Lirio Abbate

(Giornalista ANSA a Palermo)

Venerdì 24 aprile, ore 15:00/18:00

L'impegno civile nell'antimafia

Salvo Vitale

(Associazione culturale Peppino Impastato)

Venerdì 15 maggio, ore 15:00/18:00

I beni confiscati alle mafie

Antonio Maruccia

(Commissario straordinario di Governo per la gestione dei beni confiscati)

Venerdì 22 maggio, ore 15:00/18:00

L'antimafia e la società civile oggi

Nando dalla Chiesa

(Docente di Sociologia della Criminalità organizzata, Segretario Commissione Parlamentare Antimafia XIV Legisl.)

*«La lotta alla mafia non deve essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, anche religioso, che coinvolga tutti, che tutti abitui a sentire la bellezza del fresco profumo di libertà che si contrappone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza»*  
P. Borsellino

## Camorra: don Ciotti esprime solidarietà a Palmesano

NAPOLI, 25 FEB - Nel pomeriggio di oggi il presidente di 'Libera', don Luigi Ciotti, si è recato a casa di Enzo Palmesano, a Pignataro Maggiore (Caserta), per esprimergli "vicinanza e solidarietà", dopo le intimidazioni e il fallito attentato incendiario delle ultime ore ai danni del giornalista. Don Ciotti ha avuto un colloquio con Enzo Palmesano sull'emergenza camorra nella città definita da qualche osservatore come 'la Svizzera dei clan' e ha voluto testimoniare la sua "affettuosa e decisa partecipazione per i pericoli ai quali anche la innocente famiglia del giornalista è esposta". Don Ciotti ha quindi assicurato che il 'caso Pignataro' sarà al centro delle prossime iniziative di 'Libera' in provincia di Caserta e a livello nazionale. (ANSA).





## Libera il tuo 5X1000

La tua dichiarazione dei redditi anche quest'anno potrà contribuire ad aiutare Libera nella diffusione e promozione dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, nella promozione di percorsi di educazione alla legalità nelle scuole e nell'università, nell'impegno contro la corruzione, l'usura e racket, nella realizzazione dei campi di volontariato antimafia, nei progetti sul lavoro e sviluppo, nella memoria e l'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie.

Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, ma alla quale questo rinunci, a favore della nostra associazione.

### Ecco come fare:

1. Firma la dichiarazione dei redditi (730 e modello Unico).
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...", indicando il codice fiscale di Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie **97116440583**.

Se non hai necessità di compilare il 730 o il modello unico puoi comunque destinare il tuo 5x1000 tramite CUD.

Basterà consegnare quest'ultimo firmato e compilato con il nostro codice fiscale in busta chiusa con dicitura "5x1000" in posta o in banca o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti, etc).

## Le ricette di Libera Terra

### Ingredienti per 4 persone:

350 g. di penne di Libera Terra  
100 g. di pancetta  
200 g. di tonno sott'olio  
300 g. di pomodori maturi  
5 foglie di basilico  
1 spicchio d'aglio  
1 scalogno  
½ cucchiaino di olio d'oliva di Libera Terra  
parmigiano grattugiato q.b.  
sale



### Penne fantasia

#### Preparazione:

Mettete a bollire l'acqua per far cuocere la pasta; mentre aspettate che raggiunga il bollore tagliate sottilmente lo scalogno e la pancetta a dadini e fateli soffriggere in un tegame con l'olio e lo spicchio d'aglio; quando sono imbianditi aggiungete i pomodori spellati e tagliati a tocchetti.

Fate cuocere per 15 minuti, unite il tonno spezzettato e le foglie di basilico. Scolate la pasta e conditela con la salsa e una spolverata di parmigiano.

